



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Ippolito Nievo"
INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA I GRADO
Viale Libertà, 30 - 30027 San Donà di Piave (VE) Tel.: +39 0421 590720
Codice Fiscale: 84003860271- Codice Univoco Ufficio: UF3J3H
E-mail: veic809006@istruzione.it PEC: VEIC809006@pec.istruzione.it
Web: <https://www.icnievo.edu.it/>



ISTITUTO COMPRENSIVO - "IPPOLITO NIEVO"-S. DONA' DI PIAVE
Prot. 0011061 del 25/10/2022
I (Uscita)

Ai Docenti
Alla F.S. /Commissione PTOF
All'Animatore Digitale
Alla commissione per l'innovazione digitale
ep.c. ai componenti del Consiglio di Istituto
Alla Bacheca Classe Viva
Agli Atti

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PTOF RELATIVO AL TRIENNIO 2022-2025
(ai sensi della legge 107/2015, art.1 comma 14)**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n.59 del 15/03/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge 107 del 2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTO il PTOF triennale 2019/20- 2020/21- 2021/22 integrato e modificato nell'a.s. 2021/22 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo della dirigente prot. 12633 del 29/11/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n.36;
VISTA la prima stesura del PTOF triennale 2022/23- 2023/24 - 2024/25 elaborata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12633 del 29/11/2021 e approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 36.
VISTO il RAV per il triennio di riferimento 2019-2022 pubblicato nella piattaforma Scuola in Chiaro;
CONSIDERATO che l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, comma 14, della Legge 107/2015, prevede, con termine ordinatorio, che le istituzioni scolastiche predispongano il PTOF entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e possano rivedere annualmente, sempre entro ottobre, il Piano relativo alla triennalità in corso;
VISTA la nota M.I. DGOSV prot. 21627 del 14/09/2021 che fornisce indicazioni operative in merito all'aggiornamento del PTOF 2019-2022 e per la predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2025;
VISTA la Nota M.I. DGOSV prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 che fornisce indicazioni operative in merito all'apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie;
VISTA la Nota M.I. DGOSV prot. n. 23040 del 19 settembre 2022 che fornisce indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);
VISTO il Decreto M.I. 14 giugno 2022, n. 161, di Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
VISTO il Decreto M.I. 24 giugno 2022, n. 170, Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le

| | |
|--------------|---|
| | azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4- Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU; |
| VISTO | il Piano Nazionale Scuola Digitale; |
| VISTI | gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e gli obiettivi di processo del PdM e consideratene le priorità e i traguardi ivi individuati; |
| VISTI | i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale; |
| CONSIDERATA | la struttura dell'istituto, articolato in n.6 plessi così distinti: 1 plesso di scuola dell'infanzia; 4 plessi di scuola primaria ed un plesso di scuola secondaria di 1° grado; |
| TENUTO CONTO | delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012 e del documento del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910; |
| TENUTO CONTO | delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio; |
| TENUTO CONTO | di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; |
| ACCERTATA | la consistenza della popolazione scolastica e il contesto territoriale in cui si trova l'Istituto; |
| CONSIDERATO | l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2022/23; |
| CONSIDERATA | la necessità di completare l'elaborazione del nuovo PTOF per il triennio 2022-2025, iniziata per quanto riguarda le linee generali nell'a.s. 2021/22; |
| CONSIDERATO | che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo, dalla Legge n.107/2015; |
| CONSIDERATO | che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il Collegio dei docenti è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; |

E M A N A

ai sensi dell'art.3 del DPR n°275 dell'8 marzo 1999, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge n°107 del 13 luglio 2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2025, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Con quest'anno scolastico ha inizio il nuovo triennio di vigenza del PTOF, predisposto ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, ed il nuovo triennio del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, delineato dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.80.

Il nuovo triennio è l'occasione per riprendere l'ordinarietà del sistema di valutazione, fortemente condizionato nella triennalità precedente dagli effetti dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Al fine di individuare le priorità del triennio 2022-25 è inoltre importante che sia intrapresa una riflessione sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio precedente e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025, attraverso la predisposizione della Rendicontazione Sociale.

La sequenza logica del processo di valutazione prevede, infatti, l'analisi dei risultati conseguiti nel precedente triennio (Rendicontazione) al fine di riprendere il percorso di miglioramento con la nuova triennalità (RAV-Piano di miglioramento-PTOF).

Con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si dovranno individuare le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art.1, comma 7, legge 107/2015), dovrà esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola intende adottare nell'ambito della propria autonomia. Nel PTOF, per norma, sarà riportato il Piano di miglioramento (art.1, comma14, legge n.107/2015).

Il punto di partenza per il nuovo PTOF dovrà essere necessariamente il PTOF del passato triennio che attraverso aggiornamenti annuali ha visto la definizione di una serie di documenti e strumenti che mantengono la loro validità (curricolo, griglie, rubriche, strumenti per la valutazione) e costituiscono la naturale e fondamentale base di partenza per il PTOF del nuovo triennio.

In particolare si ritiene interamente richiamato l'atto di indirizzo della dirigente prot.12633 del 29/11/2021 per LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF RELATIVO AL TRIENNIO 2022-2025, nel quale venivano riportati i Principi generali per l'elaborazione del PTOF vision e mission della scuola.

L'Istituto Comprensivo Statale Ippolito Nievo accompagna il processo di crescita degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado prestando attenzione alla dimensione della verticalità e della continuità educativa.

La mission della Scuola deve essere tale da:

- rappresentare un'opportunità formativa irrinunciabile tesa al miglioramento continuo ed al rinnovamento delle prassi didattiche in coerenza con i cambiamenti socio-culturali;
- essere presente e attiva sul vasto territorio in cui opera in quanto comunità educante al servizio dei suoi utenti e operante per il raggiungimento del successo formativo di ognuno;
- prestare attenzione al benessere relazionale dei professionisti dell'organizzazione nonché al benessere degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto;
- coniugare equità, trasparenza, eccellenza e buon andamento dei servizi;

Tale mission si realizza, sul piano pedagogico, nel porre le bambine ed i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, in quanto persone, al centro delle proprie decisioni e scelte:

- attivando un processo dinamico e permanente di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e competenze trasferibili (*lifelong learning*);
- promuovendo l'integrazione delle differenze e delle differenti abilità, dei saperi interculturali delle varie componenti scolastiche;
- attivando un percorso di continua ricerca, progettazione e documentazione nell'ottica di un progetto formativo integrato più ampio.

Il Piano triennale dell'Offerta formativa 2022-2025 è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali.

L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Ai fini del completamento del lavoro di predisposizione del nuovo PTOF si definiscono i seguenti campi di azione prioritari per lo sviluppo della progettualità dell'istituto

EDUCAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Sensibilizzare e implementare l'intera comunità scolastica con azioni che possano accrescere il benessere e migliorare la salute dei cittadini e delle generazioni future, come indicato anche dalla Commissione Europea nel Green Deal europeo.

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono una minaccia enorme per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, il Green Deal europeo ha l'obiettivo di trasformare l'UE in

un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo che:

- nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra;
- la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse;
- nessuna persona e nessun luogo siano trascurati.

Promuovere negli studenti l'educazione alla sostenibilità perseguendo gli Obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU, promuovendo attività didattiche diversificate in relazione al grado scolastico.

INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE CODING E ROBOTICA

L'attribuzione di maggior impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

La progressione didattica relativa al Pensiero Computazionale, alla cittadinanza e alla creatività digitale va sviluppata in verticale dalla più tenera infanzia in riferimento all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Lifelong Learning). La normativa vigente sottolinea più volte che l'alfabetizzazione di base di chiunque in un'era digitale debba includere una comprensione di base della programmazione e delle competenze cruciali legate al pensiero computazionale, come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. È importante che gli studenti siano in grado di comprendere la tecnologia con cui interagiscono. Imparare la programmazione in giovane età aiuta a sviluppare capacità comunicative, creatività, abilità matematiche e di scrittura, nonché fiducia in se stessi, perseveranza e senso di autoefficacia.

L'utilizzo del Coding e della Robotica, già previsto quale scelta strategica all'interno del PTOF 2022-2025 come strumento per lo sviluppo del Pensiero Computazionale, si espande in un compendio di progettazione e pianificazione trans-curricolare che investe tutte le discipline. Serve un approccio nella didattica che possa stimolare il passaggio da un livello all'altro, da un ambito all'altro, a favore della visione unitaria del sapere. Nell'utilizzo del Coding serve una didattica atta a calare il pensiero computazionale nella quotidianità didattica.

Le competenze digitali assumono una duplice funzione nell'insegnamento: da un lato hanno un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico (accompagnando la matematica e le altre scienze, STEM, così come declinato dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, dai Nuovi Scenari del 2018) e dall'altro quello di strumento trasversale a tutti i campi di esperienza e alle discipline in un'ottica di verticalità, in quanto favoriscono lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà, e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi.

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

Il piano scuola 4.0 si pone l'obiettivo di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali. Si tratta di trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, favorendo i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Questo Istituto ha già intrapreso il percorso con una importante azione di miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche aderendo ai seguenti progetti:

1. Progetto Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) - REACT EU .
Asse V Priorità d'investimento:13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una

ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia-Azione 13.1.1 **"Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"**;

2. Progetto Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.2 **"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"**; avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 - **"Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"**;
3. Progetto Piano nazionale di ripresa e resilienza - progetti in essere. Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 3.2 **"Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"**, formulato dall'Unione europea - **Next Generation EU**. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 **"Spazi e strumenti digitali per le STEM"**. Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n.42;

PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- recupero e potenziamento degli apprendimenti per tutti gli alunni, considerati i possibili deficit formativi conseguenti ai periodi di didattica a distanza vissuti;
- potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche;
- potenziamento delle competenze di lingua italiana per gli alunni stranieri che non abbiano ancora una adeguata padronanza della stessa;
- sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica e all'assunzione di comportamenti responsabili, nell'ottica delle priorità educative delineate nell'Agenda 2030;
- attività che implementino la cultura della salute e della sicurezza;
- potenziamento dei linguaggi non verbali come l'arte e la musica;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avvicinino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo delle docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NEL I CICLO

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003).

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

L'organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria e secondaria di I grado deve permettere l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini gradi di scuola successivi/precedenti e orientamento per le scelte degli studenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 – D.Lgs 66/2017, D.L.8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41)

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Con delibera del 15 dicembre 2021 il Collegio Docenti ha approvato il Piano Triennale di Formazione.

Le iniziative di formazione che la scuola ha adottato riflettono le priorità e i traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo ed il Piano di Miglioramento.

L'aggiornamento del piano di formazione terrà conto delle necessità di:

- proseguire l'aggiornamento di tutto il personale docente e ATA all'uso delle nuove tecnologie e in ambito digitale;
- proseguire l'aggiornamento del personale di segreteria sulle tematiche della gestione del personale, sull'utilizzo delle piattaforme gestionali, sui temi della trasparenza, della privacy, della sicurezza, del procedimento amministrativo, delle attività negoziali e dei contratti;
- aderire alle iniziative formative promosse dall'istituto e dalla rete di ambito 16 per la realizzazione del curricolo, l'insegnamento e la valutazione dell'educazione civica;
- aderire a incontri tra scuole per la valutazione della scuola primaria;
- aderire alle iniziative formative promosse dall'istituto e dalla rete di ambito 16 sui temi della transizione ecologica, della transizione digitale, del PNSD, del coding e del pensiero computazionale;
- aderire alle iniziative formative promosse dall'istituto e dalla rete di ambito 16 per l'aggiornamento alle nuove indicazioni in tema di inclusione scolastica degli alunni con disabilità, sia per docenti di sostegno che docenti dell'area comune, con particolare riguardo al personale con posto di sostegno a tempo determinato privo di specializzazione sul sostegno come previsto dal DM 188/2021;
- specifiche iniziative nel campo della sicurezza, sia per la formazione dei nuovi assunti che per l'aggiornamento periodico;
- aderire a incontri, seminari sulla formazione di contrasto al bullismo e cyberbullismo promossi dal Miur e da enti accreditati.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all' innovazione e al cambiamento.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Franca Da Col

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa